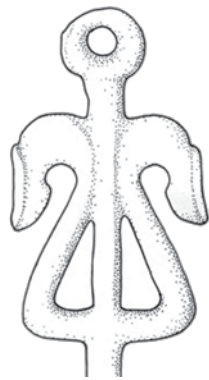


# PREISTORIA E PROTOSTORIA DELL'EMILIA ROMAGNA - I



Istituto Italiano  
di Preistoria e Protostoria



# PREISTORIA E PROTOSTORIA DELL'EMILIA ROMAGNA - I

a cura di Maria Bernabò Brea

STUDI DI PREISTORIA E PROTOSTORIA - 3, I

---

FIRENZE 2017

IL VOLUME RACCOGLIE I TESTI RELATIVI AL PALEOLITICO, NEOLITICO ED ENEOLITICO PRESENTATI IN OCCASIONE DELLA XLV RIUNIONE SCIENTIFICA DELL'ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA, TENUTASI A MODENA DAL 27 AL 31 OTTOBRE 2010

COMITATO SCIENTIFICO

Maria Bernabò Brea, Andrea Cardarelli, Maurizio Cattani, Mauro Cremaschi, Raffaele Carlo de Marinis, Roberto Macellari, Luigi Malnati, Cristiana Morigi Govi, Marco Pacciarelli, Carlo Peretto, Loretana Salvadei

COORDINATORE DEL COMITATO SCIENTIFICO

Andrea Cardarelli

REDAZIONE

Silvia Florindi

ISBN 978-88-6045-059-3

© Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2017

c/o Museo Archeologico Nazionale di Firenze

Via della Pergola, 65, 50121 Firenze

[www.iipp.it](http://www.iipp.it), email: [iipp@iipp.it](mailto:iipp@iipp.it) – [segreteria@iipp.it](mailto:segreteria@iipp.it)

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall' art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall' accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall' editore.

## INDICE

### ***Paleolitico - Mesolitico***

- 9 FEDERICA FONTANA, CARLO PERETTO, *Nuove acquisizioni sulla definizione cronologica e culturale dei popoli cacciatori-raccoglitori in Emilia Romagna*
- 31 MAURO CREMASCHI, *Glaciali ed interglaciali al margine dell'Appennino Emiliano Romagnolo. L'ambiente dei cacciatori-raccoglitori tra Pleistocene ed Olocene*
- 49 MAURO CREMASCHI, FABIO NEGRINO, PAOLO MAGNANI, ANDREA ZERBONI, CRISTIANO NICOSIA, HELENA RODNIGHT, CHRISTOPH SPÖTL, *Il sito Paleolitico di Cave del Ghiardo: industrie, cronologia, ambiente*
- 59 FABIO NEGRINO, MARTA COLOMBO, MAURO CREMASCHI, MARCO SERRADIMIGNI, CARLO TOZZI, ANGELO GHIRETTI, *Estese officine litiche del Paleolitico medio-superiore sui rilievi appenninici di Monte Lama-Castellaccio-Pràrbera (Bardi, Parma)*
- 69 FABIO NEGRINO, MAURO CREMASCHI, ANGELO GHIRETTI, *Lemignano: una stazione aurignaziana del Pedepennino parmense*
- 77 MARCO MARCHESINI, ILARIA GOBBO, ELISABETTA RIZZOLI, SILVIA MARVELLI, *Il paesaggio vegetale e l'ambiente nel Mesolitico nella Pianura Padana*
- 83 FEDERICA FONTANA, PAOLA CAVALLARI, DAVIDE MENGOLI, DAVIDE VISENTIN, *I cacciatori sauruterriani della pianura bolognese*
- 91 FEDERICA FONTANA, STEFANIA PALAVANCHI, STEFANO BERTOLA, MARIA GIOVANNA CREMONA, *L'area di Le Mose (Piacenza) nell'Olocene antico: un sito estensivo di cacciatori-raccoglitori sauruterriani nella Pianura Padana*
- 101 FRANÇOIS BRIOIS, SONIA FERRARI, FEDERICA FONTANA, THOMAS PERRIN, *Approccio sperimentale alla ricostruzione dei sistemi tecnici litici nel Castelnoviano dell'area bolognese*
- 109 ANGELO GHIRETTI, FEDERICA FONTANA, *Siti mesolitici dell'Appennino Parmense – Piacentino nella collezione Osvaldo Baffico*

### ***Neolitico - Eneolitico***

- 119 MARIA BERNABÒ BREA, MONICA MIARI, GIULIANA STEFFÉ, *Il Neolitico dell'Emilia Romagna*
- 139 GIULIANA STEFFÉ, MARIA BERNABÒ BREA, MONICA MIARI, *L'Eneolitico dell'Emilia Romagna*
- 159 MARCO MARCHESINI, ILARIA GOBBO, SILVIA MARVELLI, MAURO ROTTOLI, ELENA REGOLA, *Ambiente e agricoltura tra VI e IV millennio a.C. in Emilia Romagna*

- 169 IAMES TIRABASSI, LAPO BAGLIONI, MARIALETIZIA CARRA, SAMUELE GARDIN, ERIO VALZOL-  
GHER, *Una grande struttura "Fiorano" esplorata a Bazzarola (Reggio Emilia)*
- 183 MARIA BERNABÒ BREA, NICOLA DAL SANTO, PAOLA MAZZIERI, *Gli ultimi secoli del VI mil-  
lennio a.C. in Emilia occidentale*
- 193 MARZIA GABRIELE, CARLO TOZZI, *Analisi tecnologica delle ceramiche del Neolitico antico  
della Valle del Serchio (Toscana settentrionale) e loro rapporti con le ceramiche della Ligu-  
ria e del versante emiliano dell'Appennino*
- 201 NICOLA DAL SANTO, PAOLA MAZZIERI, *Il VBQ in Emilia occidentale: aspetti formali, crono-  
logici e culturali delle produzioni materiali*
- 211 MARIA BERNABÒ BREA, MARIA MAFFI, PAOLA MAZZIERI, LORETANA SALVADEI, *Contesti  
funerari VBQ dell'Emilia occidentale: le sepolture anomale*
- 219 LORETANA SALVADEI, ALESSANDRA SPINA, PAOLA IACUMIN, ANTONIETTA DI MATTEO, *I  
gruppi umani dell'Emilia occidentale tra VBQ1 e VBQ2: variabilità biologica, stato di salu-  
te, alimentazione*
- 229 PAOLA MAZZIERI, SIMONE OCCHI, PIERRE PÉTREQUIN, IAMES TIRABASSI, *Cronotipologia del-  
le asce in pietra levigata in Emilia tra VI e III millennio BC*
- 237 ALAIN BEECHING, *Les structures à pierres chauffées et stèles de S. Andrea à Travo. Approche  
archéologique*
- 249 SARA PESCIO, LUCA TROMBINO, SILVIA BRUNI, *Le strutture a ciottoli combusti di S. Andrea  
a Travo: approccio geoarcheologico*
- 257 MARIA BERNABÒ BREA, MARIA MAFFI, PAOLA MAZZIERI, *La fase tardo-neolitica in Emilia  
centro-occidentale*
- 267 FABIO NEGRINO, MARTA COLOMBO, MAURO CREMASCHI, MARCO SERRADIMIGNI,  
CARLO TOZZI, ANGELO GHIRETTI, *Cave di estrazione del diaspro e officine litiche  
della prima età dei Metalli nell'Appennino parmense*
- 273 ALESSANDRO FERRARI, NICOLA DAL SANTO, GABRIELLA MORICO, GIULIANA STEFFÉ, *La Fa-  
cies di S. Ilario e gli esordi del Tardoneolitico fra Modenese e Bolognese*
- 287 MARIA BERNABÒ BREA, LORENZA BRONZONI, MONICA MIARI, GIULIANA STEFFÉ, *Edifici  
eneolitici in Emilia Romagna*
- 295 MONICA MIARI, MARIA BERNABÒ BREA, FRANCESCA BERTOLDI, LORETANA SALVADEI, GIU-  
LIANA STEFFÉ, *Sepolture eneolitiche in fossa dell'Emilia Romagna*
- 305 *Programma della Riunione Scientifica*

## BREVI NOTE

(NEL CD ALLEGATO AL VOLUME)

***Paleolitico - Mesolitico***

- 323 FIORENZO FIOLEGA, *Industria paleolitica da S. Vittore e da Ponte Abbadesse, Cesena*
- 331 ALBERTO CATALANO, PAOLO MAGNANI, *Raccolte di superficie e nuove segnalazioni di evi-  
denze paleo-mesolitiche dalle valli del Rio Groppo e del Rio Lavacchiello (Albinea, RE)*

- 335 DAVIDE VISENTIN, FEDERICA FONTANA, DIEGO E. ANGELUCCI, GABRIELE BERRUTI, STEFANO BERTOLA, MARIA GIOVANNA CREMONA, VALENTINA GAZZONI, SARA ZIGGIOTTI, *Risultati preliminari dello studio del sito sauveterriano di Collecchio*
- 341 SONIA FERRARI, FEDERICA FONTANA, MARIA CHIARA TURRINI, *Il popolamento castelnoviano dell'Emilia*
- 349 ANGELO GHIRETTI, CARLO TOZZI, MARIO DINI, *Siti mesolitici alla testata del Magra nella collezione Osvaldo Baffico*

### **Neolitico - Eneolitico**

- 357 VITTORIO CAVANI, ANDREA PESSINA, MANUELA SECONDO, *Concezio Rosa e i paleontologi emiliano-romagnoli*
- 363 JAMES TIRABASSI, ERIO VALZOLGHER, *Le testimonianze della Ceramica Impressa a Bazzarola (RE)*
- 371 LAPO BAGLIONI, STEFANO BERTOLA, SAMUELE GARDIN, JAMES TIRABASSI, *L'industria litica di Rivalentella Cà Romensini (RE)*
- 379 ROBERTO MICHELI, *Bracciali e monili: alcune riflessioni su forme e materie prime degli ornamenti personali del Neolitico padano*
- 385 LORETANA SALVADEI, PAOLA MAZZIERI, *Un caso di tubercolosi ossea multipla nel Neolitico medio dell'Emilia occidentale: evidenze antropologiche e archeologiche*
- 395 MARIA MAFFI, *Analisi crono-tipologica della ceramica di Travo S. Andrea (Piacenza) in alcuni settori di scavo*
- 401 MARIA MAFFI, *Strutture abitative di Neolitico recente e finale a Le Mose (Piacenza)*
- 409 LISA BERNI, MARCELLO CROTTI, *Nuovi rinvenimenti eneolitici nel medio-alto Appennino Modenese*
- 415 LISA BERNI, NICOLA DAL SANTO, ALESSANDRO FERRARI, VALENTINA SANTI, GIULIANA STEFFÉ, *Cava Aeroporto 2 – livello 2 (Marzaglia, Modena)*
- 423 RITA NOBILI, *Il sottoroccia del Farneto: revisione della documentazione e analisi dei materiali per un inquadramento crono-culturale*
- 429 FRANCESCA BERTOLDI, MONICA MIARI, LUCA TAGLIANI, MATTEO COSTA, ALLEGRA RASIA, FIORELLA BESTETTI, *La necropoli eneolitica di Forlì, Celletta dei Passeri: dati archeologici ed analisi antropologica preliminare*
- 435 LORENZA BRONZONI, *Nuovi dati sugli edifici dell'età del Rame a Parma*
- 443 MARIA BERNABÒ BREA, PAOLA MAZZIERI, LORETANA SALVADEI, MARIANNA ALFIERI, *Due sepolture della Cultura Campaniforme in via Guidorossi a Parma*
- 449 URSULA THUN HOHENSTEIN, MARCO BERTOLINI, GIOVANNA BERMOND MONTANARI, MERI MASSI PASI, LUCIANA PRATI, *I resti faunistici eneolitici provenienti dal fossato di Fornace Cappuccini (RA): risultati preliminari*
- 455 MARTINA BAZZOCCHI, CRISTIANO MAZZONI, CECILIA MILANTONI, *Tracce di paesaggio agrario: le arature preistoriche e il sistema di canalizzazioni del villaggio della fine del III millennio a.C. di Provezza (FC)*
- 461 VITTORIO CAVANI, *Un carteggio inedito tra Francesco Selmi e Luigi Pigorini*





ANGELO GHIRETTI<sup>(1)</sup> - CARLO TOZZI<sup>(2)</sup> - † MARIO DINI<sup>(3)</sup>

## **Siti mesolitici alla testata del Magra nella collezione Osvaldo Baffico**

---

**RIASSUNTO – SITI MESOLITICI ALLA TESTATA DEL MAGRA NELLA COLLEZIONE OSVALDO BAFFICO** – Viene descritta in questa nota l'industria litica proveniente da alcuni giacimenti mesolitici individuati da Osvaldo Baffico nei primi anni '70 del secolo scorso sull'Appennino tosco-ligure emiliano nel Comune di Pontremoli, Massa (Toscana). Questi siti, che sono stati oggetto di successive ricerche da parte degli Autori, sono situati in un'area che era priva di precedenti ritrovamenti paleo-mesolitici. Si tratta in prevalenza di resti attribuibili al Sauveterriano e al Castelnoviano, ma sono presenti anche tracce di frequentazioni attribuibili all'Epigravettiano finale e al Paleolitico medio.

**RÉSUMÉ – LES SITES MÉSOLITHIQUES DE LA HAUTE VALLÉE DU FLEUVE MAGRA DANS LA COLLECTION DE OSVALDO BAFFICO** – Dans cette note est illustrée l'industrie lithique des sites mésolithiques découverts par Osvaldo Baffico au début des années '70 du siècle dernier sur l'Apennin tosco-émilien dans la Commune de Pontremoli, Massa (Toscane). Ces sites, qui ont fait l'objet de nouvelles recherches par les auteurs, sont situés dans une zone qui était dépourvue de restes paléo-mésolithiques. Les restes de type Sauveterrien et Castelno-vien sont en prévalence, mais il y a même de traces de fréquentations rapportables à l'Épigravettien final et au Paléolithique moyen.

**SUMMARY – MESOLITHIC SITES FROM THE MAGRA VALLEY IN THE BAFFICO COLLECTION** – This paper describes the lithic industry from some Mesolithic sites discovered in the 1970s by a local amateur, Osvaldo Baffico, on the Apennine mountains near Pontremoli (Massa, Tuscany). We have done further research in the area which previously had not yielded any Palaeolithic or Mesolithic artefacts. The majority of the lithic materials can be attributed to the Sauveterrian and the Castelnovian, but there is also evidence of occupations that can be dated to the Middle Palaeolithic and the Epigravettian.

### **PREMESSA**

Osvaldo Baffico (Savona 1944 - Isola del Cantone, Genova, 1979), appassionato cultore di studi preistorici, ha condotto, nei primi anni Settanta, una serie di ricognizioni archeologiche mirate all'individuazione di siti paleo-mesolitici nell'Appennino tosco-ligure-emiliano. Dopo la sua scomparsa, nella sua casa di Genova-Albaro rimanevano eccezionali raccolte di materiali ed una preziosa agenda in cui tutti i siti rinvenuti erano scrupolosamente elencati. Purtroppo ai

materiali rinvenuti non corrispondeva un'identificazione topografica dei siti, per cui, insieme agli anziani genitori di Osvaldo Baffico e grazie all'interessamento di Roberto Maggi, uno degli scriventi ha lavorato intensamente per giungere alla loro re-identificazione sul terreno (A.G.).

Vengono presentati in questa sede cinque siti mesolitici nuovamente identificati, che si trovano tra il valico naturale del Borgallo ed il Monte Molinatico, lungo la dispiuviale appenninica tra Emilia e Toscana, amministrativamente compresi nel comune di Pontremoli (fig. 1). La testata del

<sup>(1)</sup> Museo delle Statue Stele Lunigianesi, Castello del Piagnaro, Pontremoli.

<sup>(2)</sup> Dipartimento di Civiltà e forme del sapere - Università di Pisa.

<sup>(3)</sup> Già Dipartimento di Scienze Archeologiche - Università di Pisa.

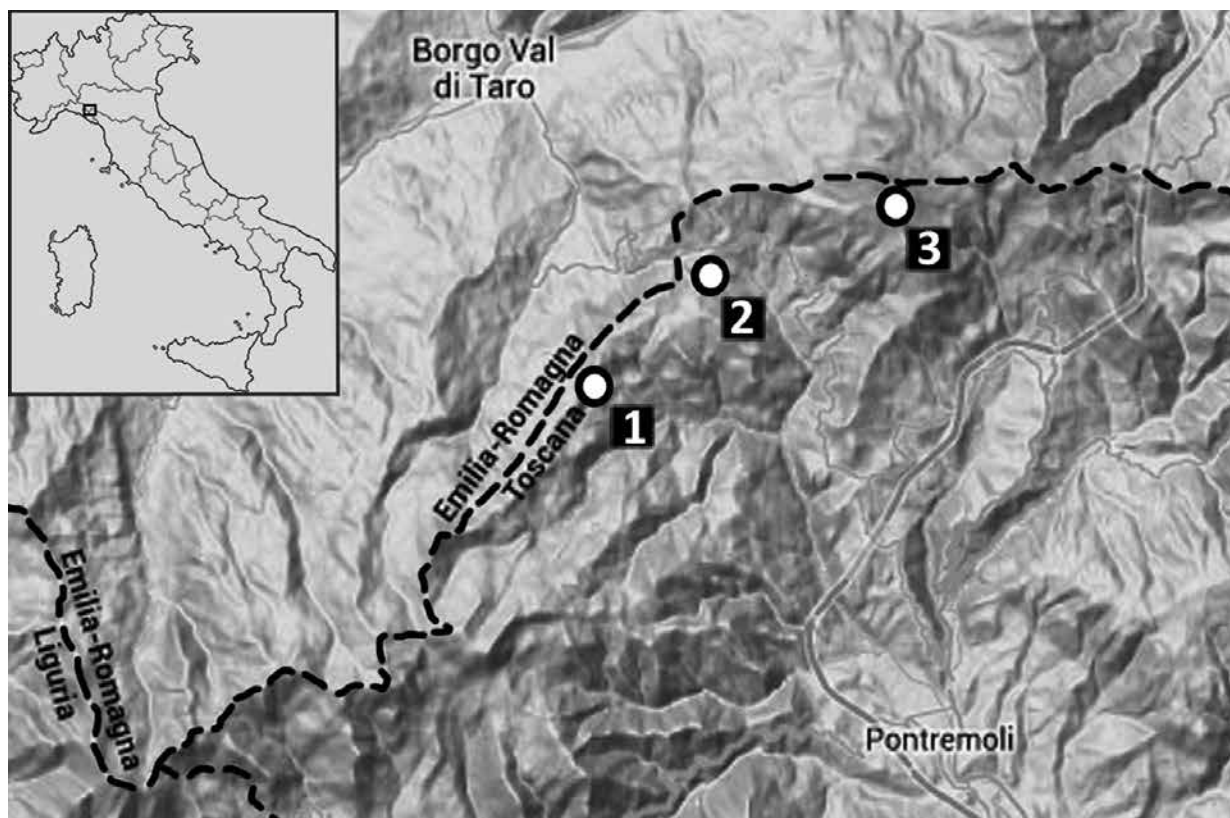


Fig. 1 - Localizzazione dei siti citati nel testo. 1) Farfarà-Fontana Gilente; 2) Passo Brattello; 3) Monte Molinatico 2, 3, 5, 6.

Magra appare oggi totalmente priva di segnalazioni specifiche e alcuni dei siti presentati si caratterizzano per la notevole importanza del materiale archeologico raccolto dal Baffico. Per tal motivo si è scelto di sottoporre il più significativo, quello di Farfarà (Passo del Borgallo), ad un'indagine stratigrafica per valutare la consistenza del deposito archeologico *in situ* e raccogliere informazioni da utilizzare, quali antefatti del popolamento più antico.

#### I SITI OGGETTO DI INDAGINE

##### *Farfarà*

Il sito di Farfarà si trova a quota m 1.010 slm su di un pianoro di crinale tra le valli del Verde (Pontremoli, MS) e del Tarodine (Borgotaro, PR). La raccolta Baffico/Ghiretti comprende 1.015 pezzi raccolti in due tratti della sterrata che dalla Fontana Gilente porta al monumento dedicato alla Resistenza nella valle del Verde (Farfarà 1 e 2). I saggi di scavo, condotti nel giugno 2010 con il contributo del Comune di Pontremoli – Assessorato alla Cultura, hanno interessato la carraia e la zona immediatamente interna al pianoro adiacente alla carraia, ove si riteneva che potesse

essere conservato integralmente il deposito stratigrafico mesolitico. Dal terreno sono stati recuperati 188 manufatti, ma lo scavo ha purtroppo accertato il totale sconvolgimento del deposito ai lati della sterrata, riconducibile a vecchie sistemazioni agricolo - pastorali e allo sterro per la realizzazione del monumento alla lotta partigiana (sito Farfarà 1). Poco dopo questo intervento, l'area veniva raggiunta dal Baffico che si trovò di fronte ad una cospicua quantità di materiale sparso in superficie sulla carraia (dal sito 1 provengono 890 manufatti). Nel sito di Farfarà 2, quantitativamente meno ricco (125 manufatti) e posto una ventina di metri più a sud del precedente, l'affioramento dei materiali era imputabile agli scavi di un traliccio dell'alta tensione. È verosimile supporre che solo alcune concentrazioni di manufatti siano state intercettate, mentre altre giacciono ancora nel sottosuolo del pianoro.

L'industria di Farfarà, oltre ai numerosi prodotti di scarto, comprende 10 nuclei molto sfruttati, 4 microbulini (fig. 2, nn. 10, 12, 16), 9 incavi adiacenti a frattura, 250 supporti lamellari-microlamellari e alcuni manufatti ritoccati riferibili al Sauveterriano e al Castelnoviano. Al Mesolitico antico sono da attribuire un dorso e troncatura

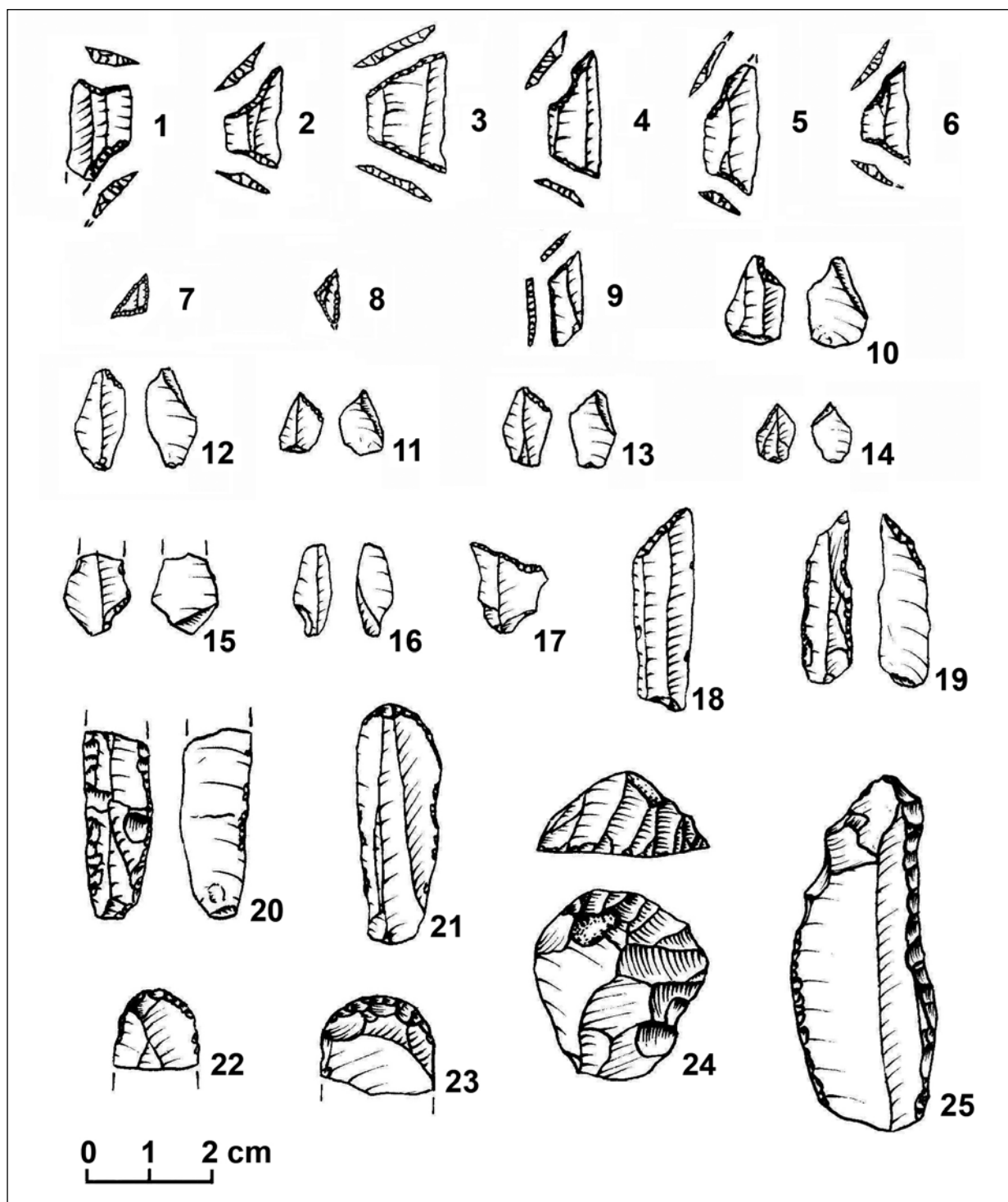


Fig. 2 - Siti mesolitici alla testata del Magra: nn.1-6, trapezi; nn. 7-8, triangoli isosceli ipermicrolitici; n. 9, lamella a dorso e troncatura obliqua; nn. 10-16, micro bulini; nn. 17-18, troncature oblique; n. 19, punta; n. 20, lama ritoccata; n. 21, grattatoio lungo; nn. 22-24, grattatoi; n. 25, coltello a dorso.  
Provenienza: Farfarà 1, nn. 4-9,10,12,16, 20; Monte Molinatico 2, nn. 3, 11, 17, 24; Monte Molinatico 3 n. 2; Monte Molinatico 5, nn. 1, 7, 13-15, 18, 19, 21-23, 25 (disegni Silvio Fioravanti).

(fig. 2, n. 9), tre triangoli (fig. 2, n. 8) e due grattatoi tendenti alla forma circolare, oltre a qualche altro frammento di dorso ipermicrolitico; mentre al Castelnoviano sono da riferire i 3 trapezi (fig. 2, 4, 5, 6) e le lamelle ritoccate (fig. 2, 20).

Alcuni manufatti di maggiori dimensioni fanno supporre anche una frequentazione sporadica del pianoro durante l'Epigravettiano finale, da confermare con ulteriori indagini di campagna, ed altri indicano la frequentazione dell'area ad opera dei

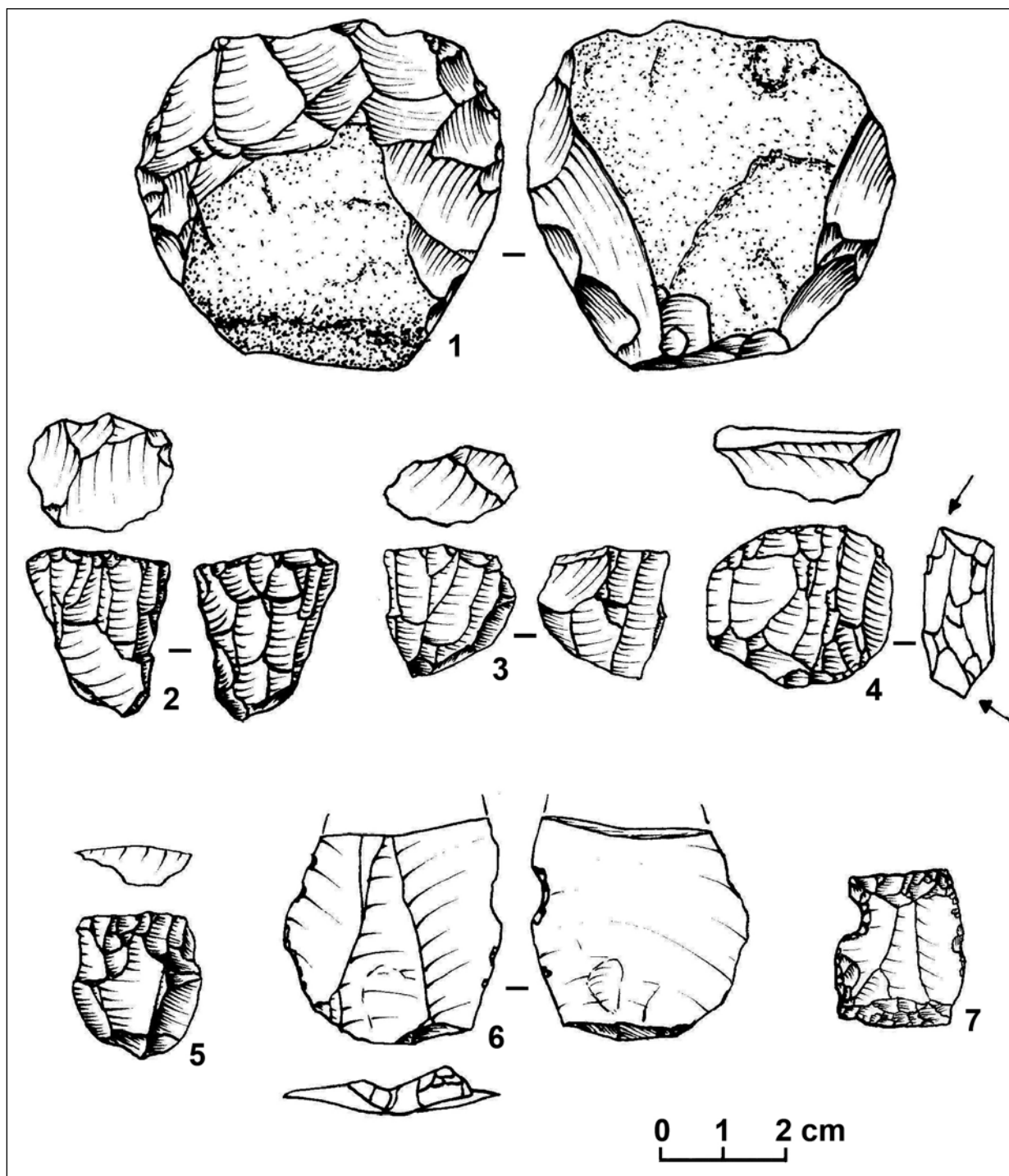


Fig. 3 - Siti mesolitici alla testata del Magra: n. 1, nucleo a stacchi centripeti su ciottolo; nn. 2-5, nuclei prismatici a lamine; n. 6, scheggia levallois; n. 7, becco déjeté.

Provenienza: Farfarà 2, n. 6; Monte Molinatico 2, nn. 1, 3, 7; Monte Molinatico 5, nn. 2, 4, 5 (disegni Silvio Fioravanti).

cacciatori neandertaliani, ad oggi documentata da un solo frammento prossimale di scheggia Levallois, recuperato nel sito di Farfarà 2 (fig. 3, n. 6).

#### Monte Molinatico

I siti di Monte Molinatico (Ghiretti, 2003) si trovano lungo la sterrata che dal valico del Brattello

(m 953 slm) sale alla vetta (m. 1549 slm). In questa nota presentiamo i siti di Monte Molinatico 2, 3 e 5 situati in comune di Pontremoli. Un caso a parte è il sito di Monte Molinatico 6 (quota m 1425) nel quale sono stati raccolti 11 manufatti genericamente attribuibili al Paleolitico superiore per la presenza di supporti allungati di medio-grandi dimensioni.

Monte Molinatico 2 è un pianoro cacuminale posto alla quota di 1.151 metri, dal quale provengono 236 manufatti attribuibili all'Epigravettiano finale e ad un Mesolitico generico per la presenza di nuclei molto sfruttati (fig. 3, nn. 1, 3), residui della scheggiatura di manufatti e strumenti di piccole dimensioni, quali frammenti di dorso, lame ritoccate, 3 grattatoi frontali corti (fig. 2. 24), 7 troncature (fig. 2. 17), 2 microbulini (fig. 2. 11), 3 incavi adiacenti a frattura e 2 trapezi (fig. 2. 3).

Nel sito di Monte Molinatico 3 (quota m 1.146) sono stati raccolti appena 12 pezzi attribuibili al Mesolitico, tra cui si segnalano 2 nuclei di ridotte dimensioni molto sfruttati, una troncatura e un trapezio (fig. 2. 2).

Il sito di Monte Molinatico 5 è una sella prati-va a quota m 1.269, sulla quale sono stati raccolti 503 manufatti, attribuibili all'Epigravettiano finale, tra cui un coltello a dorso (fig. 2. 25), al Sauveterriano e al Castelnoviano. Tra i manufatti più significativi si segnalano 14 nuclei (fig. 3. 2, 4, 5), 4 microbulini (fig. 2. 13, 14, 15), frammenti di dorso, 19 grattatoi frontali corti (fig. 2. 22, 23), un grattatoio a muso su scheggia, un grattatoio ogivale su lamella (fig. 2. 21), un bulino doppio, un triangolo (fig. 2. 7), una troncatura obliqua (fig. 2. 18) e un trapezio (fig. 2. 1) oltre a un buon numero di supporti lamellari.

#### OSSERVAZIONI

Le ricerche effettuate mostrano che anche il tratto dell'Appennino tosco-emiliano alla testata del F. Magra, finora poco indagato, presenta buone

prospettive per future ricerche e un modello insediativo basato sullo sfruttamento estivo degli ecosistemi montani da parte dei cacciatori-raccoglitori del Tardoglaciale e dell'Olocene antico, che trova puntuali riscontri sull'Appennino ligure e nella Valle del Serchio (Biagi *et alii* 1980; Dini *et alii* 2006; Ghiretti, 2003; Ghiretti, Guerreschi, 1991; Notini, Tozzi, 1999; 2000; Tozzi, Dini, 2007).

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BIAGI P., CASTELLETTI L., CREMASCHI M., SALA B., TOZZI C. 1980, *Popolazione e territorio nell'Appennino tosco-emiliano e nel tratto centrale del bacino del Po, tra il IX ed il V millennio*, Emila Preromana, 8, pp. 13-36.
- DINI M., NEGRINO F., TOZZI C., GHIRETTI A. 2006, *Strategie di approvvigionamento e circolazione delle materie prime silicee tra la valle del Serchio e il pedeappennino padano durante il Paleolitico superiore e il Mesolitico*, AttiIIPP XXXIX, pp. 229-240.
- GHIRETTI A. 2003, *Preistoria in Appennino. Le valli parmensi di Taro e Ceno*, Grafiche Step, Parma, p. 209.
- GHIRETTI A., GUERRESCHI A. 1991, *Il Mesolitico nelle Valli di Taro e Ceno*, PA 24, pp. 69-102.
- NOTINI P., TOZZI C. 1999, *L'Épigravettien final et le Mésolithique de l'Apennin toscan-émilien et de la vallée du Serchio (Toscane septentrionale)*, in "L'Europe des derniers chasseurs", 5° Coll. International UISPP, Grenoble, 18-23 septembre 1995, p.483-488.
- TOZZI C. 2000, *Il popolamento della Toscana nel Paleolitico superiore e nel Mesolitico*, in C. Tozzi, M.C. Weiss (Eds.) "Il primo popolamento olocenico dell'area corso-toscana" Edizioni ETS, Pisa, pp. 15-22.
- TOZZI C., DINI M. 2007, *L'Epigravettiano finale nell'alto versante tirrenico: casi studio dell'area toscana*, a cura di F. Martini, Atti della Tavola rotonda: "L'Italia tra 15.000 e 10.000 anni fa. Cosmopolitismo e regionalità nel tardoglaciale", Firenze, 18 novembre 2005, in *Millenni, Studi di Archeologia Preistorica*, n. 5, pp. 95-128.



Finito di stampare in Italia nel mese di dicembre 2016  
da Pacini Editore Industrie Grafiche - Ospedaletto (Pisa)  
per conto di EDIFIR-Edizioni Firenze

